

# PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,49-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:  
«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra,  
e quanto vorrei che fosse già acceso!

Ho un battesimo nel quale sarò battezzato,  
e come sono angosciato finché non sia compiuto!  
Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra?

No, io vi dico, ma divisione.

D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone,  
saranno divisi tre contro due e due contro tre;  
si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre,  
madre contro figlia e figlia contro madre,  
suocera contro nuora e nuora contro suocera».

## COMMENTO

**Il fuoco.** La missione di Gesù è paragonabile ad un incendio, perché è un giudizio quello che egli compie attraverso il Vangelo: davanti al fuoco, ciò che è paglia sparisce, rimane solo ciò che è pietra; davanti al Vangelo le cose che non hanno consistenza vanno in cenere e rimangono solo le cose solide e preziose.

**Il Battesimo di Gesù.** "Battesimo" significa immersione. In cosa si immerge Gesù? Nelle acque del fiume Giordano è simboleggiata una immersione precisa: sono le acque nelle quali tutti si sono immersi prima di lui per lavarsi dei loro peccati, pertanto sono acque "contaminate" del male di tutta l'umanità. Nel male del mondo va a immergersi il Signore, perché lui si carica delle colpe di tutto il popolo, di tutta l'umanità. Profetizzato nel Giordano attende di compiersi sulla croce e comincia ad angosciare Gesù.

**Guerra e pace.** La predicazione del Vangelo non "lascia in pace". L'appartenenza al Regno e il riconoscimento di Gesù come il Signore di questo regno è divisiva, si scontra con chi gli nega questa autorità. Anche all'interno della stessa famiglia si producono queste divisioni. Le persecuzioni della prima generazione, con l'espulsione dalla Sinagoga prima e la violenza dei romani poi, si riflettono nella descrizione evangelica: non si tratta di immaginazione ma di denunce vere e proprie che si sono verificate nelle prime comunità cristiane in età apostolica.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,  
che un uomo prese e seminò nel suo campo.  
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...  
diventa un albero» (Mt 13,3-4).

## MEDITAZIONE

**Reggere il giudizio.** Il Vangelo, dicendo la Paternità di Dio, la fraternità nostra, la redenzione dal male nella fede in Cristo, il mondo che verrà, dice che il nostro considerarci assoluti non regge, come pure il nostro desiderio di dominare sugli altri, di vincere il male da noi stessi, di collocare ogni ambizione solo in questa vita... brucerà dover ammettere di aver sbagliato orizzonte e di aver sciupato energie e vita su cose che non reggeranno e spariranno. Reggeremo anche il confronto con chi non condivide, fosse anche un familiare?

**Degni di Gesù.** Ci spaventa la determinazione richiesta dal Vangelo e la prospettiva, tutt'altro che remota, che Gesù possa essere motivo di distinzione e di divisione anche all'interno del nucleo familiare. Nessuno lo desidera, né tanto meno è qualcosa da provocare apposta. Eppure davanti alla scelta se rinnegare il Vangelo per essere accomodanti, proprio l'amore per i familiari ci chiede di perseverare nell'amore al Signore Gesù Cristo. Anche di essi egli è l'unico salvatore.

### **PREGHIERA. Sal 34(35)**

*Il salmista invoca la salvezza del Signore, per coloro che smentendo i vincoli familiari e amicali lo aggrediscono. Egli invece per loro aveva espresso la più alta solidarietà nella fede, con la preghiera, il digiuno, il soccorso. Tutto è affidato al Signore.*

Signore, accusa chi mi accusa, combatti chi mi combatte.  
Afferra scudo e corazza e sorgi in mio aiuto.  
Impugna lancia e scure contro chi mi insegue;  
dimmi: «Sono io la tua salvezza».

Io, quand'erano malati, vestivo di sacco,  
mi affliggevo col digiuno,  
la mia preghiera riecheggiava nel mio petto.  
Accorrevo come per un amico,  
come per un mio fratello,  
mi prostravo nel dolore come in lutto per la madre.

Ma essi godono della mia caduta, si radunano,  
si radunano contro di me per colpirmi di sorpresa.  
Mi dilanano di continuo, mi mettono alla prova,  
mi coprono di scherni;  
contro di me digrignano i loro denti.

Fino a quando, Signore, starai a guardare?  
Libera la mia vita dalla loro violenza,  
dalle zanne dei leoni l'unico mio bene.  
Ti renderò grazie nella grande assemblea,  
ti loderò in mezzo a un popolo numeroso.

Preghiamo.  
O Dio, che nel comandamento della tua carità ci insegni  
ad amare sinceramente coloro che ci affliggono, donaci di  
osservare i precetti della nuova legge fino a rendere bene  
per male, portando gli uni i pesi degli altri. Per Cristo  
nostro Signore. Amen.

## CONTEMPLAZIONE

**Fuoco del Vangelo.** La tua parola purifi chi in me quando è lontano dal tuo Vangelo. Non lasci traccia l'amore speso per le cose del mondo. Resti splendente e purifi cato solo ciò che è divino, aureo: la tua virtù della fede, della speranza e della carità.

**Divisioni.** Dividimi dal male, dall'orgoglio, non dalle persone. Salva anche loro dal loro peccato e ti riconoscano insieme a me come nostro Salvatore.

**«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma... diventa un albero» (Mt 13,3-4).**

